

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: asnnip@tiscali.it
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore
Comm. dott. Antonino Guidotti
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

L'Assemblea annuale degli iscritti alla nostra Associazione è stata convocata presso il salone delle conferenze del Consiglio Notarile di Roma in Via Flaminia n. 122 - gentilmente concesso per l'occasione - per il giorno **2 luglio 2015** alle ore 9,30 in prima convocazione, ed **alle ore 10,30** dello stesso giorno in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2014;
- 2) Relazione del Tesoriere sul bilancio al 31 dicembre 2014;
- 3) votazione sulle relazioni;
- 4) votazione sul bilancio;
- 5) Elezione del Consiglio Direttivo;
- 6) Nomina del Presidente Onorario;
- 7) Varie ed eventuali.

Gli avvisi individuali portanti l'ordine del giorno della Assemblea, unitamente alle relazioni del Presidente e del Tesoriere dell'A.S.N.N.I.P. ed alle schede per la votazione (gli associati possono votare anche per posta) sono stati trasmessi al domicilio di ciascun associato a mezzo del servizio postale nei termini di Statuto.

PAOLO PEDRAZZOLI ELETTO NUOVO PRESIDENTE DELL'A.S.N.N.I.P.

Il dott. Paolo Pedrazzoli è il nuovo Presidente dell'A.S.N.N.I.P.; il Consiglio Direttivo, preso atto delle dimissioni presentate per motivi personali dal dott. Alberto Fornari - che è stato Presidente dell'A.S.N.N.I.P. dal settembre 2009 al gennaio 2015 - ai sensi di Statuto ha prima cooptato il dott. Pedrazzoli nel Consiglio e poi lo ha chiamato a presiedere l'Associazione in attesa della prossima Assemblea degli Associati, che dovrà eleggere il nuovo Consiglio direttivo per il triennio 2015 - 2017. Il dott. Pedrazzoli è nato a Novara il 31 marzo 1939; laureato in Giurisprudenza, nel 1973 è stato nominato Notaio ed ha svolto la professione in Novara sino alla primavera dello scorso anno. E' stato Presidente dell'Ordine dei Notai del Distretto di Novara e Vercelli dal 1988 al 1991, Consigliere del Consiglio Nazionale del Notariato e Responsabile dell'Ufficio Legislativo dal 1992 al 1998, Vice Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato dal 1995 al 1998, Presidente della "Commissione Sécurité Notariale" dell'Unione Internazionale del Notariato, Presidente della Cassa Nazionale del Notariato dal 1998 al 2004 e dal 2010 al 2013, incaricato dal Consiglio Nazionale del Notariato dal 1992 sino al 1998 presso la Commissione (art. 55 - Trattato di Roma) della Conferenza dei Notariati dell'Unione Europea, incaricato dal Mini-

stero dell'Industria nella Commissione per la redazione del Regolamento di Attuazione del Registro delle Imprese dal 1992 al 1994, incaricato sino al 1998 dal Consiglio Nazionale del Notariato presso la Conferenza dei Notariati dell'Unione Europea per le tematiche relative a "criminalità organizzata e rapporti con le libere professioni" - "commissione per l'avvenire del notariato", Consigliere e Revisore del Conti e Responsabile Ufficio Studi dell'A.d.E.P.P. - Associazione degli Enti Previdenziali Privati, che raggruppa i 19 Enti di previdenza privati per la previdenza obbligatoria delle libere professioni, Presidente del Comitato Notarile Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta.

Il dott. Pedrazzoli, nell'ambito di tali attività, è stato autore di uno studio sui controlli degli Enti di Previdenza, relatore all'A.d.E.P.P. sull'applicazione del M.i.F.I.D. (acronimo di Markets in Financial Instruments Directive - atto normativo emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo che risponde all'esigenza di creare un terreno competitivo uniforme tra tutti gli intermediari finanziari dell'Unione europea), relatore sulla proposta di modifica del Decreto 703 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale sugli investimenti degli Enti di Previdenza, elaboratore dell'atto costitutivo e dello statuto del fondo complementare di previdenza per le libere professioni (Professional Welfare - Fondo di previdenza complementare), relatore sulla proposta di unificazione dei bilanci di esercizio e dei bilanci attuariali degli Enti di Previdenza.

IL PRESIDENTE DELL'A.S.N.N.I.P. SCRIVE AGLI ASSOCIATI

Cari Associati,

il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sindacale Nazionale dei Notai in Pensione, dopo avermi cooptato, mi ha eletto Presidente dell'Associazione. E' un grande onore per me rappresentare il patrimonio umano, culturale e di esperienza di cui tutti Voi siete portatori e mi dedicherò pienamente a questo incarico per tutelare i nostri obiettivi e le nostre aspettative e svolgere ogni azione affinché il nostro sistema pensionistico e di welfare sia mantenuto con quella caratteristica di solidarietà che lo caratterizza dalla sua fondazione.

Resto a disposizione di ognuno di Voi e Vi invio un cordiale saluto.

Paolo Pedrazzoli

OSSERVAZIONI RELATIVE AL DISEGNO DI LEGGE SULLA CONCORRENZA

Nell'incontro relativo al D.D.L. sulla concorrenza il Ministro di Giustizia ha chiesto al Notariato, per ottenere un mutamento di indirizzi del Governo, che si promuova il consenso dell'opinione pubblica e dei media verso il Notariato, e che si avanzino proposte alternative.

Sul primo punto si può osservare:

Se dopo 100 anni dalla Legge 1913 non siamo ancora riusciti a comunicare la specificità e la essenzialità della funzione e verso di noi c'è molta invidia sociale e scarsa considerazione, non si vede come sia possibile anche entro un termine non breve (un anno?) cambiare questa opinione con una campagna pubblicitaria.

Sul secondo punto (nostre proposte alternative) si può osservare:

In una fase assai complessa e difficile anche per la crisi economica è assolutamente da evitare una proposta di riforma globale dell'ordinamento.

Non c'è il tempo e nemmeno la disponibilità da parte di un Governo che ha "nel fare in fretta" la sua connotazione principale.

La nostra proposta deve porre come limite invalicabile che le nostre competenze non siano attribuite ad altri soggetti né in via esclusiva né in concorso con noi; né si può accettare che, eliminato il parametro del reddito (art. 27 - reddito annuo di almeno 50.000 euro di onorari proporzionali repertoriali), vi sia ulteriore aumento del numero dei Notai che distribuiti unicamente con il criterio del numero degli abitanti, creerebbe situazioni di sperequazione e di conflittualità all'interno della categoria con ulteriori aggravii, l'erogazione di assegni integrazione, da parte della Cassa.

Siamo in una fase decisiva per la nostra sopravvivenza e si deve tener conto di elementi di fatto e di indirizzo politico che insieme convergono verso la realizzazione di uno scopo preciso: consegnare il mercato immobiliare nelle mani di banche e assicurazioni.

In primo luogo teniamo conto del fatto che le due più importanti banche italiane (Intesa e Unicredit) hanno di recente costituito presso le loro agenzie altrettante agenzie immobiliari e che pertanto in unico contesto e con unico soggetto (la Banca) si concentrano i due più importanti aspetti di un'opera-

zione immobiliare: l'incontro tra domanda e offerta e la possibilità di finanziamento per l'acquirente.

Su questo che è un dato di fatto si innestano ora gli elementi di indirizzo politico, contenuti nel D.D.L. sulla concorrenza, che mirano al dominio esclusivo nel settore immobiliare dei poteri finanziari.

Si prevede così che le società tra avvocati "possono" avere anche soci di capitale e che le nostre competenze "possono" essere estese anche agli avvocati per i trasferimenti di immobili non abitativi sotto i 100.000,00 euro di valore catastale (sempre che in sede parlamentare non si estendano anche agli abitativi).

E' evidente che l'obiettivo delle banche è quello di promuovere e favorire queste associazioni per stipulare gli atti relativi agli immobili venduti dalle agenzie delle Banche e finanziati dalle Banche.

Ci sono poi anche le assicurazioni che devono coprire il rischio del trasferimento e che spingeranno per favorire questo processo. A questo punto si completa tutto il ciclo dell'operazione nel perimetro bancario e assicurativo nel quale confluiranno tutti i ricavi da mediazione, da interessi sui mutui, da compensi per gli atti di trasferimento e premi di assicurazione.

Non dobbiamo pertanto cadere nell'inganno di fare la guerra agli avvocati; perché in verità si stanno svalutando e emarginando entrambe le professioni di avvocato e di notaio. Da un lato non si riconosce la specificità della pubblica funzione del Notaio e dall'altro gli avvocati saranno ridotti al rango di soci di minoranza (di fatto dipendenti) assoggettati ai soci di capitale.

Non illudiamoci: prospettiamoci il peggio.

Se passa il D.D.L. sulla concorrenza, come proposto, certamente le banche riuscirebbero sia per l'alto numero di avvocati con redditi bassissimi sia attraverso i loro avvocati interni ad organizzare le associazioni che provvederebbero a stipulare gli atti di vendita.

Quale beneficio da tutto ciò possa trarre il cittadino è rimasto volutamente in ombra sia in termini di sicurezza sia in termini economici di costi.

L'antitrust non ha trovato nulla da dire su questa concentrazione?

Si è presentato il provvedimento come una "sforbiciata" o "lenzuolata" ai privilegi delle lobby; in realtà si è creato un monopolio dei grandi gruppi bancari che toglie lavoro alle agenzie immobiliari e agli altri operatori e soprattutto toglie al cittadino la sicurezza derivante dalla funzione del Notaio che è terzo rispetto alle parti contraenti mentre le Banche

hanno come unico scopo il profitto per sé e per i propri azionisti.

Di fronte a questo intendimento si ritiene che la proposta dei Notai potrebbe essere questa:

- il mantenimento delle attuali competenze esclusive dei Notai senza concessioni e senza estensione delle nostre competenze agli avvocati od altre categorie professionali; estensione peraltro viziata di incostituzionalità. (La Sentenza 22-18 Maggio N. 202 della Corte costituzionale ha stabilito che né la qualifica professionale né il titolo culturale possono assicurare quell'indispensabile vaglio di specifica idoneità tecnica all'esercizio di una professione che solo l'esame di Stato o un adeguato equipollente sono in grado di garantire. Pertanto esami di Stato finalizzati all'abilitazione di una specifica attività professionale non consentono l'esercizio di attività professionali diverse - nel caso del Notaio si tratta addirittura di pubblica funzione. La Sentenza è stata emessa negando la possibilità per il Notaio di esercitare patrocinio nelle preture ma il principio vale ovviamente per l'inverso. Vedi anche sentenza Corte Costituzionale N. 37/2015).

- l'obbligo per i Notai che superino per due annate consecutive il limite di Euro 150.000,00 di repertorio di associazione con notaio vincitore di uno degli ultimi due concorsi di nomina a condizioni da concordarsi. Questo obbligo dovrebbe valere anche per notai associati se la somma dei repertori degli associati ripartita per il loro numero determina una cifra superiore a 150.000,00 euro per due anni consecutivi, si dovrebbe in tal caso aumentare il numero degli associati al fine di non superare un repertorio medio di 150.000,00. Questa misura ha lo scopo di consentire l'accesso ai giovani Notai con garanzia di compensi adeguati alla funzione. Dobbiamo coprire circa 1.500 posti in tabella, che prospettive possono avere in questa situazione economica i giovani vincitori di concorso? (Gli onorari nei primi due mesi di quest'anno sono circa scesi del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2014);

- richiedere con fermezza lo svolgimento dei concorsi annuali per mantenere coperto il numero dei posti in tabella e indizione a tal fine con urgenza di un concorso annuale per tre anni consecutivi da 400 posti, rivedendo le modalità di accesso con particolare riguardo alla composizione e al funzionamento delle commissioni, eliminando l'attuale limite delle tre prove e prevedendo rimborsi spese agli esami-

natori a carico in parte del Consiglio Nazionale del Notariato;

- compenso fisso e ridotto per atti relativi al trasferimento di casa di abitazione (prima casa e relativi finanziamenti) per le fasce di popolazione con redditi bassi. Non si tratterebbe di “far rinascere una tariffa” ma di stabilire una misura nell’interesse dei cittadini.

In questo modo dimostreremo di impegnarci per una concorrenza “interna” e per una equilibrata distribuzione dei redditi derivanti dall’esercizio della pubblica funzione.

Quali potrebbero essere, infine, le conseguenze di questa “liberalizzazione”, di questa “concorrenza esterna” sulla previdenza notarile? Occorre prefigurarsi quale potrebbe essere l’incidenza sul repertorio e quindi sui contributi; calcolo per ora assai difficile e necessariamente approssimativo.

Secondo la relazione al disegno di legge il provvedimento determinerebbe (con una proiezione molto ottimistica) una diminuzione per minor introiti per gli Archivi di 23 Milioni di Euro e considerando che il versamento effettuato dai Notai è di circa il 50% del repertorio (36% di quota media dei contributi, 4% al Consiglio Nazionale e 10 % di tassa archivio) può ritenersi che il repertorio nazionale abbia una diminuzione da 46 Milioni di Euro a 50 Milioni di Euro.

I contributi non versati alla Cassa ammonterebbe pertanto ad una cifra compresa tra i 15 e i 16 Milioni mentre al Consiglio Nazionale mancherebbero 2 Milioni di contributi.

Agli Archivi Notarili mancherebbero dai 5 ai 6 Milioni di Euro dei quali non è indicata nella relazione la copertura: dovranno provvedere i Notai?

La Cassa si troverebbe ad affrontare una situazione che la porterebbe al limite del mantenimento di equilibrio.

Non ci si illuda come taluno pensa di risolvere il tutto solo passando al sistema cosiddetto contributivo; a fronte dell’attuale crisi e dell’ulteriore riduzione dei nostri introiti indotta dal provvedimento, questo vorrebbe dire ridimensionare in modo drastico la futura previdenza dei giovani, che si troverebbero pensioni assolutamente inadeguate.

Si tratta per ora di un calcolo approssimativo: Scenari Immobiliari ha stimato per esempio che nel 2014 sotto i 100.000 Euro di rendita catastale si è registrato l’80% dei trasferimenti di negozi, box, capannoni (mancano i terreni).

E’ indilazionabile la necessità di una risposta, da

parte dei nostri organi istituzionali che hanno lodevolmente deciso di ascoltare tutte le organizzazioni del Notariato ma che a questo punto devono elaborare una sintesi che diventi la nostra linea politica e la nostra prospettiva di azione nelle sedi competenti. Occorre integrare con ulteriori proposte quelle avanzate dal Consiglio Nazionale con la delibera del 17 Aprile al fine di conseguire il superamento non solo degli art. 28, 29 e 30 del D.D.L. ma anche dell’art. 27 perchè non si può ipotizzare l’attribuzione di una pubblica funzione senza preconstituire le condizioni anche economiche per il suo esercizio.

ATTIVITA’ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Alla riunione del Consiglio Direttivo del 19 febbraio 2015 erano presenti il Segretario Michele Giuliano, il Tesoriere Pietro Pierantoni ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa Grispini, Virgilio La Cava, Paolo Pedrazzoli e Pietro Vichi; assenti giustificati il Vice Presidente Vincenzo Monami ed il Consigliere Michelangelo De Socio.

Dovendo nominare un nuovo Presidente dell’Associazione in sostituzione del dott. Alberto Fornari - che si era dimesso al termine della precedente riunione del Consiglio, viene proposto di affidare l’incarico di Presidente al dr. Paolo Pedrazzoli, in ragione della sua vasta competenza in materia di previdenza notarile e della profonda conoscenza dei meccanismi di funzionamento della Cassa Nazionale del Notariato.

Il dott. Pedrazzoli ha esposto al Consiglio le linee programmatiche cui intende ispirare il suo operato, evidenziando il momento di difficoltà che il notariato attraversa, imputabile a due cause principali: una di carattere generale rappresentata dalla grave crisi economica che ci affligge ormai dal 2008, l’altra specifica alla categoria rappresentata dalla - non sufficientemente contrastata - abolizione della tariffa notarile, ed ha proposto di fondare l’attività dell’Associazione sui seguenti punti:

- difesa delle competenze professionali, che il D.D.L. sulla concorrenza sembra voglia estendere ad altre categorie, fatto che recherebbe danno sia al notariato attivo che a quello in quiescenza, derivante dalla inevitabile fortissima riduzione delle entrate contributive della Cassa e, di conseguenza, dall’insostenibilità degli attuali livelli pensionistici; ha proposto di affrontare il problema mobilitando

tutte le energie disponibili, facendo opera di convincimento presso tutti i soggetti disposti a confrontarsi, per cercare di ottenere le modifiche che si ritengono necessarie;

- eliminazione della rateizzazione dell'indennità di cessazione per chi va in pensione prima del 75° anno, trattandosi di un credito che matura con il collocamento a riposo il quale può essere legittimamente richiesto anche prima della fatidica soglia di cessazione obbligatoria dalle funzioni;

- contrasto alla linea attuale della Cassa tendente ad una riduzione del welfare, in netta contrapposizione con la tradizionale che le ha valso una posizione di preminenza fra tutti gli istituti similari;

- richiesta alla Cassa ed al Consiglio Nazionale del Notariato di poter partecipare ad ogni convegno, riunione, meeting e quant'altro, in cui vengano discussi problemi del notariato con particolare riferimento a quelli che abbiano ad oggetto l'organizzazione della Cassa Nazionale del Notariato e modifiche ai sistemi previdenziale ed assistenziale;

- istanza per una maggiore trasparenza degli argomenti trattati e delle decisioni assunte dagli organi amministrativi dell'Istituto di previdenza, anche mediate l'invio alla nostra Associazione di comunicazioni relative a tutto quanto possa interessare i titolari di pensione;

- promozione di una politica di coordinamento del nostro Istituto di previdenza con l'A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) che si ritiene fondamentale, in considerazione del rilevante peso economico degli Enti da essa rappresentati che la pone come naturale interlocutore delle Istituzioni, sia della considerazione che il Notariato gode in seno all'A.d.E.P.P., in quanto una politica comune di tutte le Casse Previdenziali private è indispensabile soprattutto in un momento come quello attuale nel quale è in corso un tentativo strisciante di accorpamento di tutte le Casse, che da molti viene considerato il preludio di un passaggio all'I.N.P.S.;

- incentivazione dell'attività di proselitismo tra i notai in esercizio oltre che tra i titolari di pensione notarile, in modo da incrementare il peso dell'Associazione.

Il Segretario dott. Giuliano ha illustrato quanto fatto dall'Associazione per divulgare fra i pensionati no-

tizie inerenti il piano sanitario attualmente in vigore ad esempio la pubblicazione sul portale internet dell'A.S.N.N.I.P. di tutta la materia, con impianto grafico diretto a facilitare la ricerca e la comprensione dei contenuti, nonché di tutte le strutture convenzionate suddivise per regione e per provincia e l'invio a tutti i pensionati (iscritti e non iscritti) di un numero del Notiziario; ha chiesto al Consiglio la possibilità di organizzare un servizio, a beneficio di tutti i pensionati che lo richiedano, di acquisizione del C.U.D. dall'archivio della Cassa e spedizione all'interessato.

Sull'argomento "assistenza sanitaria" il Consiglio ha posto in risalto il vantaggio che essa presenta specialmente per i pensionati che sul mercato libero non troverebbero nessuna società disposta ad assicurarli, e la scarsa adesione al piano sanitario integrativo specialmente da parte dei pensionati, per buona parte dipeso dall'impossibilità da parte dei titolari di pensioni al di sotto di un certo livello di sostenere il peso del premio dovuto, ed anche dal rifiuto della Cassa di concedere agli iscritti una dilazione nel pagamento del premio, anticipandone l'importo con recupero rateale sui ratei di pensione erogati, come era stato richiesto dalla nostra Associazione.

Il Consiglio ha deliberato di sollecitare da subito la Cassa ad una rivalutazione delle pensioni minime, per venire incontro ai bisogni dei pensionati più indigenti.

Preso atto della decadenza da Consigliere del dott. Arturo Della Monica, rappresentante dei Notai in esercizio che è stato recentemente collocato a riposo, il Consiglio Direttivo ha cooptato quale nuovo componente in rappresentanza dei Notai in esercizio il dott. Orazio Ciarlo con studio in Roma.

Il Consiglio Direttivo ha poi deliberato di proporre alla prossima Assemblea dei Soci la nomina del dott. Alberto Fornari a Presidente Onorario dell'Associazione.

* * *

Alla riunione del Consiglio Direttivo del 15 aprile 2015 erano presenti il Presidente dott. Paolo Pedrazzoli, il Segretario Michele Giuliano, il Tesoriere Pietro Pierantoni ed i Consiglieri Michelangelo De Socio, Virgilio La Cava, Pietro Vichi ed Orazio Ciarlo; era pure presente il Presidente emerito Alberto Fornari; assenti giustificati il Vice Presidente Vincenzo Monami ed il Consigliere Giuseppina Cramarossa Grispini;

Il Consiglio, al fine di rafforzare l'Associazione sotto l'aspetto numerico, ha deliberato di sollecitare l'adesione non solo dei notai pensionati, ma anche dei notai in esercizio che abbiano superato i venti anni di esercizio professionale, rendendo questi ultimi partecipi dell'attività posta in essere dalla nostra Associazione a tutela dei pensionati ed, indirettamente, di chi in pensione dovrà andare in futuro.

Per quanto attiene il cosiddetto Disegno di Legge per la Concorrenza ed il Mercato, che è stato presentato il 3 aprile 2015 alla Camera dei Deputati per la discussione e l'approvazione, il Consiglio ha lamentato che vi sia stata una difesa troppo blanda dei diritti e delle giuste ragioni della Categoria ed ha sottolineato il rischio concreto che il settore dei trasferimenti immobiliari venga ricondotto sotto il dominio dei poteri finanziari.

A fronte di ciò i Consiglieri suggeriscono di prendere in esame le seguenti proposte:

- mantenimento delle attuali competenze esclusive dei Notai, senza estensione delle nostre competenze agli avvocati od altre categorie professionali, estensione che parrebbe a rischio di incostituzionalità; in quanto la Corte costituzionale nel passato ha stabilito che né la qualifica professionale né il titolo culturale possono assicurare quell'indispensabile vaglio di specifica idoneità tecnica all'esercizio di una professione che solo l'esame di Stato o un adeguato equipollente sono in grado di garantire.

- obbligo per i Notai che superino per due annate consecutive il limite di € 150.000,00 di repertorio di associazione con Notaio vincitore di uno degli ultimi due concorsi di nomina; analogo obbligo per notai associati se la somma dei repertori degli associati ripartita per il loro numero determinasse una cifra superiore ad € 150.000,00 per due anni consecutivi, aumentando il numero degli associati al fine di non superare un repertorio medio di 150.000,00; questo al fine di consentire l'accesso ai giovani Notai con garanzia di compensi adeguati alla funzione;

- consentire l'associazione tra Notai di distretti diversi nella stessa Regione;

- richiedere con fermezza lo svolgimento dei concorsi annuali per mantenere coperto il numero dei posti in tabella e indizione con urgenza di un concorso annuale per tre anni consecutivi da 400 posti,

rivedendo le modalità di accesso con particolare riguardo alla composizione e al funzionamento delle commissioni, eliminando l'attuale limite delle tre prove e prevedendo rimborsi spese agli esaminatori a carico in parte del Consiglio Nazionale del Notariato;

- prevedere un compenso fisso e ridotto per atti relativi al trasferimento di casa di abitazione (prima casa e relativi finanziamenti) per le fasce di popolazione con redditi bassi.

Per quanto attiene la convocazione dell'Assemblea annuale degli Associati il Consiglio, ritenendo utile fissarne la data in concomitanza con la riunione degli Organi della Cassa Nazionale del Notariato e del Consiglio Nazionale del Notariato ha quindi deliberato di indire l'Assemblea il giorno 2 luglio 2015.

* * *

Alla riunione del Consiglio Direttivo del 7 maggio 2015 erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Vice Presidente Vincenzo Monamì, il Segretario Michele Giuliano, il Tesoriere Pietro Pierantoni ed i Consiglieri Michelangelo De Socio, Virgilio La Cava, Giuseppina Cramarossa Grispini ed Orazio Ciarlo; era pure presente il Presidente emerito Alberto Fornari; assente giustificato Consigliere Pietro Vichi. In riferimento alla prossima Assemblea annuale dei Soci e con riferimento al rinnovo del Consiglio Direttivo, dopo ampia discussione il consiglio ha deliberato che, nel caso di espressione di un numero di voti superiore a nove, i voti eccedenti i nove siano nulli.

Il Presidente dott. Pedrazzoli ha quindi relazionato in merito all'incontro organizzato il giorno precedente dal Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato con i rappresentanti delle associazioni di notariato, al quale era stato invitata anche l'A.S.N.N.I.P.

Intervenendo a tale incontro, il dott. Pedrazzoli ha evidenziato come il collegamento del D.D.L. annuale sulla concorrenza ed il mercato con il Documento di Economia e Finanza, operato dal Governo e di cui la stampa specializzata ha dato notizia, riduca gli spazi ed i tempi di intervento per ottenere modifiche delle norme proposte, ha insistito per la piena occupazione delle sedi notarili esistenti ed attualmente non assegnate per mancato espletamento di concorsi, ha sollecitato l'eliminazione del limite delle tre prove mancate come fattore di esclusione

dal concorso, ha chiesto che il Notariato si faccia carico anche della provvista di risorse economiche per far fronte alla scarsità di quelle messe a disposizione del Ministero per la corresponsione di compensi decorosi per i componenti delle commissioni di concorso, causa non ultima delle lungaggini concorsuali, ha rilevato come il limite di reddito connesso alla sede notarile, che il disegno di legge intende eliminare, sia giustificato dal fatto che la funzione pubblica del notaio richiede l'assistenza anche nelle zone più disagiate, il voler distribuire le sedi notarile sulla base del solo parametro del numero degli abitanti determina l'aumento della sperequazione tra i redditi notarili, già rilevante per altre cause, essendo di tutta evidenza che il solo parametro dei 7.000 abitanti ha diversa valenza se riferito alle regioni settentrionali con reddito pro capite più alto rispetto alle regioni del Mezzogiorno. In ordine alla concessione alla classe forense della facoltà di autenticazione di scritture private aventi ad oggetto determinati immobili, nel proprio intervento il Presidente Pedrazzoli ha sottolineato come essa, collegata alla possibilità, ad essa offerta, di associarsi con soci di capitale, metta in pericolo la stessa esistenza di molti studi notarili, determinando l'accentramento nelle strutture bancarie di tutto il settore del trasferimento immobiliare ad uso non abitativo e di valore pari o inferiore a quello determinato dal disegno di legge proposto, come del resto segnalato anche da organizzazioni estranee al notariato.

Sull'argomento il Consigliere Michelangelo de Socio ha riportato la notizia ricavata dal quotidiano romano Il Messaggero, che anche le maggiori imprese di costruzione si stanno organizzando in questo senso.

Il Consiglio dell'A.S.N.N.I.P. preso atto di quanto esposto dal dott. Pedrazzoli, ha espresso la propria preoccupazione auspicando che il problema venga affrontato dagli Organi rappresentativi del notariato con la dovuta attenzione alle istanze della categoria e il massimo confronto con le istituzioni.

Il dott. Pedrazzoli ha informato il Consiglio che l'associazione sindacale "Federnotai" ha indetto il proprio congresso per l'11 giugno 2015 sul tema "Concorrenza e liberalizzazioni: i notai a confronto con la collettività", nel quale è stato nominato relatore per il tema della previdenza.

E' stato poi evidenziato che alcuni pensano ad un sistema contributivo solidale ove il termine "contributivo" si riferisce alla corrispondenza tra l'ammontare complessivo dei contributi versati e l'am-

montare complessivo delle prestazioni erogate ed il termine "solidale" si riferisce al mantenimento dell'attuale sistema della parametrizzazione del trattamento pensionistico individuale agli anni di esercizio professionale, con il risultato che i contributi versati influenzano le prestazioni erogate ma a livello globale anziché individuale.

RELAZIONE SUL GRADIMENTO DEL PORTALE DELL'A.S.N.N.I.P.

Basandoci sulle statistiche periodiche, si deduce che nel primo periodo di vita nel portale 1.425 utenti hanno iniziato 2.050 sessioni durate in media 5 minuti e 33 secondi l'una, totalizzando 9.207 visualizzazioni di pagina (5.190 visualizzazioni di pagina uniche).

Tramite la frequenza di rimbalzo pari al 58,44% si capisce che poco più della metà degli utenti ha lasciato il portale A.S.N.N.I.P. dopo aver visitato la prima pagina raggiunta.

Questo valore da solo potrebbe dire che l'utente non ha trovato ciò che cercava oppure che ha trovato subito ciò che cercava e non gli è servito interagire ulteriormente con la pagina. In questo caso specifico, grazie alla durata media di visita di ogni pagina in media pari a 1 minuto e 35 secondi, il dato può essere considerato positivo.

Rilevante risulta essere la tipologia di traffico: 1.133 sessioni provengono da motori di ricerca, 471 provengono da traffico diretto (www.asnnip.it), 361 provengono da referral (newsletter), 71 link nelle e-mail e 14 dai social.

Maggiori accessi si potrebbero rilevare condividendo i link proprio tramite referral e social al momento i più scarsi. Occorre però considerare che questa attività è appena iniziata in quanto si è arrivati solo al primo piano editoriale.

Infine, escludendo l'homepage e la pagina di login, si nota che le pagine più visitate sono la "Polizza Sanitaria 2014-2016", le "Strutture convenzionate", la "Associazione Italiana Giovani Notai ci chiede un contributo!", la "Cassa del Notariato", la "Help" ed i "Contatti".

SPIGOLANDO...

In Svizzera "Tariffa" non è considerata una parolaccia! Il Notariato svizzero (guarda guarda: ce

l'hanno anche loro il notariato e nella maggior parte dei cantoni è di tipo latino) dal primo luglio sarà disciplinato da una nuova legge la quale prevede una tariffa, al pari della legge attuale e, pare nessuno se ne sia scandalizzato o se ne scandalizzi...

A proposito delle tariffe minime: un Tribunale Amministrativo ha escluso da una gara di appalto per la fornitura di apparecchiature un concorrente che aveva promesso interventi di riparazione "in pochi secondi". La motivazione è che la prestazione promessa è impossibile. Mi direte: "ma cosa c'entra con le tariffe?" C'entra, perchè la logica che ha ispirato la decisione del T.A.R. e quella che giustifica una tariffa minima è la stessa: al di sotto di una certa soglia la prestazione promessa non può essere effettuata o non può esserlo con la dovuta diligenza.

Par condicio: ai Notai è vietato servirsi di procacciatori d'affari (alias mediatori); agli Agenti immobiliari (alias mediatori) è consentito associarsi, in qualità di soci di capitale, con gli avvocati che autenticheranno i contratti da loro combinati.

Notaio di guardia: leggo su "Il Messaggero" dell'8 gennaio 2015 un articolo a firma Anna Guaita che magnifica "una forma di burocrazia americana efficiente e veloce" chiedendosi: non "potrebbe la stessa

cosa avvenire in Italia?"

Riassumo: una persona ha un incidente automobilistico distruggendo la sua automobile, il cui rottame è depositato in una autorimessa che, naturalmente, è necessario retribuire; è quindi urgente procedere alla rottamazione dell'automobile, ma come fare per ottenere la rottamazione e la restituzione delle targhe, se il proprietario della vettura è in un letto di ospedale con tre fratture?

Come poteva firmare la delega e vidimare la sua firma davanti a un notaio? E qui la burocrazia americana compie il miracolo! L'ospedale ha a disposizione un notaio, ventiquattrore su ventiquattro, per qualsiasi servizio si fosse reso necessario per i degenti.

"Un mio amico ha notato", conclude la giornalista "certo che hanno il notaio, il sistema sanitario americano è for profit e quindi cercano di fare soldi da tutte le parti".

Ebbene, la risposta della giornalista all'obiezione dell'amico è questa: "se nel far soldi offrono un servizio che funziona, evviva!"

A parte l'istituzione in Italia del "notaio di guardia" che, specialmente con l'ampliamento previsto della platea degli autenticatori, potrebbe anche realizzarsi, il concetto che per avere un servizio efficiente se ne può anche sopportare il costo, è valido negli Stati Uniti, ma sembra una bestemmia in Italia.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita nuovamente tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di una rubrica espressamente dedicata ai lettori e/o sul sito web dell'Associazione.

Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23 al fax 0523/337656 o agli indirizzi di posta elettronica a.guidotti@studio-legale-guidotti.it o asnip@tiscali.it.